



Bruxelles, 20 dicembre 2018  
(OR. en)

15782/18

ENV 932  
FIN 1046  
SAN 486  
TRANS 664  
ENER 458  
IND 424

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 20 dicembre 2018

Destinatario: delegazioni

---

n. doc. prec.: 14794/18

---

Oggetto: Relazione speciale n. 23/2018 della Corte dei conti europea dal titolo "Inquinamento atmosferico: la nostra salute non è ancora sufficientemente protetta"  
- Conclusioni del Consiglio

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 23/2018 della Corte dei conti europea dal titolo "Inquinamento atmosferico: la nostra salute non è ancora sufficientemente protetta", adottate dal Consiglio nella 3666<sup>a</sup> sessione tenutasi il 20 dicembre 2018.

**Relazione speciale n. 23/2018 della Corte dei conti europea dal titolo "Inquinamento atmosferico: la nostra salute non è ancora sufficientemente protetta"**

**- Conclusioni del Consiglio -**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RAMMENTANDO le sue conclusioni sul miglioramento dell'esame delle relazioni speciali elaborate dalla Corte dei conti nel quadro della procedura di scarico<sup>1</sup>;

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 23/2018 della Corte dei conti europea dal titolo "Inquinamento atmosferico: la nostra salute non è ancora sufficientemente protetta";
2. PRENDE ATTO delle conclusioni e raccomandazioni della relazione speciale e ne RICONOSCE il tempestivo e significativo contributo al controllo di idoneità in corso delle direttive sulla qualità dell'aria ambiente;
3. È CONSAPEVOLE del fatto che la salute dei cittadini è ancora esposta all'inquinamento atmosferico, che continua a costituire il maggiore rischio ambientale per la salute nell'Unione provocando circa 400 000 decessi prematuri ogni anno, e che i considerevoli costi umani ed economici non si sono ancora tradotti in un intervento adeguato nell'intera Unione;
4. RICONOSCE che le persone che vivono nelle zone urbane sono particolarmente esposte a tale rischio e che le concentrazioni di inquinanti atmosferici non sono state ridotte in modo sufficiente da garantire il rispetto delle norme dell'Unione sulla qualità dell'aria in tutta l'Unione;

---

<sup>1</sup> Doc. 7515/00 + COR 1.

5. SOTTOLINEA che la qualità dell'aria è significativamente migliorata negli ultimi decenni grazie all'adozione di norme dell'Unione sulla qualità dell'aria e che le direttive sulla qualità dell'aria ambiente sono state i principali motori di tali miglioramenti; AMMETTE, ciononostante, che non sono stati pienamente raggiunti tutti gli obiettivi delle direttive sulla qualità dell'aria ambiente;
6. SOTTOLINEA la necessità di adottare ulteriori misure efficaci sulla qualità dell'aria e una legislazione coerente in tutte le politiche dell'Unione, nonché di porre maggiore enfasi sulle politiche per la qualità dell'aria ivi contenute e di conferire loro priorità;
7. RILEVA l'importanza di elaborare e allineare altre politiche settoriali, come quelle in materia di energia, agricoltura, pianificazione territoriale e trasporti, e di effettuare gli investimenti necessari a contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico, dal momento che i benefici delle politiche per la qualità dell'aria sono di gran lunga superiori ai loro costi di attuazione;
8. SOTTOLINEA che il miglioramento della consapevolezza dell'opinione pubblica e delle informazioni sulla qualità dell'aria e sul suo impatto sulla salute è cruciale per superare le carenze esistenti e SOSTIENE la Commissione nei suoi sforzi a tale riguardo;
9. ACCOGLIE con favore il fatto che la Commissione stia effettuando al momento un controllo di idoneità delle direttive sulla qualità dell'aria ambiente;
10. INVITA pertanto la Commissione a valutare la possibilità di una revisione del quadro giuridico esistente, tenendo debitamente conto dei risultati del controllo di idoneità in corso, al fine di consentire un'attuazione ed esecuzione più efficaci ed efficienti delle disposizioni in materia di qualità dell'aria, e RACCOMANDA di prendere in considerazione i più recenti riscontri scientifici riguardanti l'impatto sulla salute umana nonché le linee guida dell'OMS.